

SaronnoNews

Baschi rossi, forze dell'ordine e Comuni: l'alleanza contro lo spaccio nei boschi di Varese e Como porta risultati concreti

Mariangela Gerletti · Friday, June 16th, 2023

Più di 500 servizi di pattugliamento, 131 bivacchi smantellati, una cinquantina di persone arrestate o denunciate per attività di spaccio, 40mila euro e quasi 5 chili di droga sequestrati. E poi quattro armi, quasi 500 munizioni e 50 telefonini sottratti alla rete criminale degli spacciatori.

Sono questi i numeri di un primo bilancio dell'attività di contrasto contro lo spaccio nei boschi nelle province di Varese e Como emersi dall'incontro organizzato questa mattina in Comune a Tradate, per fare il punto sui primi due mesi e mezzo dell'intervento straordinario messo in campo a partire dai primi giorni di aprile.

«Numeri importanti, che danno da una parte la dimensione del fenomeno dello spaccio nelle aree boschive di queste due province e dall'altra **testimoniano l'intervento attivato dallo Stato per rispondere a quella che è diventata nei mesi scorsi una fonte di grande allarme sociale** – ha detto il sottosegretario all'interno **Nicola Molteni** che ha coordinato prima il tavolo tecnico e l'incontro con i Prefetti di Varese e Como, i questori, i rappresentanti delle Forze dell'ordine impegnate sul campo e i sindaci del territorio – Abbiamo risolto il problema? No, o almeno non ancora, ma sicuramente abbiamo creato una rete di disturbo che ha dato molto fastidio a queste reti di criminalità organizzata e ha posto le basi per una serie di sviluppi investigativi molto importanti. Ma la cosa più importante di questo primo bilancio è che si è creato e verificato sul campo un vero ed efficace modello di intervento non solo grazie al **prezioso lavoro dei reparti speciali dei Cacciatori dei Carabinieri**, ma con il coordinamento delle Prefetture, delle Questure e la sinergia tra tutti i soggetti coinvolti, dalle forze dell'ordine alle Polizie locali, dalle amministrazioni comunali che hanno lavorato in raccordo amplificando i risultati sul campo. Una collaborazione che ora andremo ad allargare, **coinvolgendo anche le autorità della vicina Svizzera**, in particolare del Canton Ticino con cui ci sono già stati i primi importanti contatti».

«L'obiettivo è ora quello di consolidare questo modello e **allargarlo ad altri territori** che hanno le stesse problematiche – ha aggiunto Molteni – Abbiamo dimostrato che con questo modello è possibile dimostrare che lo Stato c'è e che è in grado di dare una risposta vera ed efficace a questo problema».

This entry was posted on Friday, June 16th, 2023 at 1:01 pm and is filed under [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

